

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

**CORBELLINI FRANCESCO**

(nato a Pellio Sup. ? - morto a Brescia ?)

SEC. XVIII

**Capomastro**

Figlio di Antonio, e dunque fratello di Candido e dei ben più noti Carlo e Domenico, opera come capomastro in alcuni dei cantieri progettati, o diretti, dai familiari.

Lo si dà infatti presente nella costruzione della parrocchiale di Coccaglio, che è opera del padre Antonio, come già riportato nella relativa scheda.

È certamente attivo nel 1763, come risulta da un atto nel quale è mallevadore del fratello Domenico: atto nel quale quest'ultimo si impegna a curare la manutenzione delle fabbriche della Repubblica Veneta in Brescia (S. Guerrini "Chiese Bresciane dei Secoli XVII-XVIII" 1981).

Riesce in verità praticamente impossibile farsi un'idea del personaggio, che è certamente in ombra rispetto alla notorietà del padre e dei fratelli (a parte Candido), dei quali ben più copiosi sono notizie e documenti.

Così come pare molto ipotetica, o comunque modesta la sua opera nella chiesa di Coccaglio, se è vero quanto riportato nella scheda a pag. 119 dell'opera "Le alternative del Barocco" (AA.VV. ed. Grafo 1981), nella quale si afferma che il cantiere fu effettivamente seguito da Marco Antonio Cetti, buon capomastro di cui si ha notizia anche per i lavori alla parrocchiale di Pisogne, e nel Duomo di Montichiari.

Dunque quale spazio rimase al povero Francesco?

Semplice aiuto di bottega dei propri familiari, o giovane apprendista di più noti e quotati marengoni?

Non mi spiacerebbe scoprire qualche notiziola in più che permettesse di rivalutare anche codesta lontana ed obliata figura: ma questa considerazione può valere per altri, e molti, personaggi, probabilmente i meno brillanti, certamente i meno fortunati.

Lucio Serino